

Mission: Impossibile – Protocollo Fantasma

PARAMOUNT PICTURES
SKYDANCE PRODUCTIONS

in collaborazione con
TOM CRUISE
BAD ROBOT FILMWORKS

Un film di
Brad BIRD

The graphic features the words "MISSION: IMPOSSIBLE" in a bold, red, italicized sans-serif font, with "MISSION:" in white. Below it, the words "PROTOCOLLO FANTASMA" are written in a larger, white, italicized sans-serif font. The entire text is set against a solid black rectangular background.

MISSION: IMPOSSIBLE
PROTOCOLLO FANTASMA

con

TOM CRUISE
JEREMY RENNER
SIMON PEGG
PAULA PATTON
MICHAEL NYQVIST

Uscita italiana: 27 gennaio 2012

Durata: 132'

Il materiale fotografico è disponibile sul sito www.image.net

Ufficio Stampa Universal Pictures International Italy

Cristina Casati: cristina.casati@nbcuni.com

Marina Caprioli: marina.caprioli@nbcuni.com

Riccardo Tinnirello: riccardo.tinnirello@nbcuni.com

Cast tecnico

Regia di
BRAD BIRD

Sceneggiatura
JOSH APPELBAUM
ANDRE' NEMEC
BRUCE GELLER

Prodotto da
TOM CRUISE e J.J. ABRAMS
BRYAN BURK

Produttore esecutivo
JEFFREY CHERNOV
DAVID ELLISON
PAUL SCHWAKE E DANA GOLDBERG

Direttore della fotografia
ROBERT ELSWIT

Scenografia
JAMES D. BISSELL

Montaggio
PAUL HIRSCH

Effetti Visivi
JOHN KNOLL

Costumi
MICHAEL KAPLAN

Musiche
MICHAEL GIACCHINO

Una produzione: PARAMOUNT PICTURES
SKYDANCE PRODUCTIONS

Distribuzione Italiana UNIVERSAL PICTURES INTERNATIONAL ITALY

Dopo che un attentato terroristico ha distrutto il Cremlino, il governo degli Stati Uniti attiva il "Protocollo fantasma" e l'intera Impossibile Mission Force (IMF) viene accusata dell'attacco. Lasciato senza risorse e sostegno, Ethan Hunt e la sua squadra fuggono, per operare al di fuori della loro agenzia e riscattarla, ed allo stesso tempo sventare un altro attacco nucleare. A complicare ulteriormente la situazione, Ethan è costretto ad intraprendere questa missione col supporto di una squadra di fuggitivi della IMF dei quali non ne conosce le motivazioni personali.

Tom Cruise torna a rivestire i panni del protagonista Ethan Hunt, affiancato da un cast internazionale come Jeremy Renner, Simon Pegg, Paula Patton, Michael Nyqvist, Vladimir Mashkov, Josh Holloway, Anil Kapoor e Léa Seydoux.

IL TEAM DI 'PROTOCOLLO FANTASMA'

ETHAN HUNT (Tom Cruise) deve evolversi nel suo ruolo di agente segreto, passando da lupo solitario a vero *team leader*.

“Ethan ha sempre dovuto contare solo su sé stesso nei precedenti film, ma in questo deve affidarsi agli altri. E' una grande sfida per lui, visti i molti tradimenti che ha dovuto subire da alcuni membri del team e dalla sua stessa organizzazione, ma ora non ha altra scelta se non dar fiducia a tre persone che conosce a malapena”.

Appelbaum e Nemeč in questo film hanno inoltre condiviso l'idea di introdurre una forte figura femminile come agente. Come la descrive il regista Brad Bird, l'agente JANE CARTER, interpretata da Paula Patton, è “aggressiva, prepotente”. Pur non avendo molta esperienza come agente segreto, vuole completare la missione spinta da qualcosa che va oltre il proprio dovere: la vendetta. “E' dotata di un enorme talento, molto carismatica, e si è totalmente calata nel ruolo richiesto”, nota Cruise. Jane, la Patton, dice: “E' spietata come un uomo, se non ancor di più. E' una persona con la quale bisogna fare i conti”.

Già presente in MISSION: IMPOSSIBLE III, BENJI DUNN (Simon Pegg), il tecnico di laboratorio che procura informazioni ad Ethan, viene promosso ad agente segreto. Pegg descrive il personaggio come “uomo di ultima generazione. E' un uomo che con la tecnologia sa tutto di tutti”. Josh Appelbaum ricorda “J.J. ha detto ‘Mi piacerebbe togliere Benji dalla scrivania e metterlo in azione’. L'idea di vederlo al fianco di Ethan ci divertiva dato che eravamo abituati a vedere quegli agenti segreti strettamente legati ai loro ruoli, missione dopo missione. Questo ruolo è completamente nuovo per lui”. Pegg porta inoltre molta arguzia ed umorismo al suo nuovo personaggio, una novità anche per questo genere di film d'azione.

Riguardo l'agente WILLIAM BRANDT, interpretato da Jeremy Renner, “Ci piaceva l'idea che questo personaggio andasse oltre la figura di un impiegato dietro una scrivania, o di una divisa”, spiega Appelbaum. “Solo più tardi abbiamo capito che aveva grandi doti. Brandt rappresenta un altro agente fuori dagli schemi nella pellicola al fianco di Ethan, cosa mai avvenuta prima d'ora”.

Il personaggio ha da subito affascinato Renner. “Brandt è un analista apparentemente molto freddo e rigido sul lavoro, ma anche intuitivo, non molto emotivo. Pian piano comincia a rivelarsi per come realmente è, in particolar modo mostrando la sua abilità fisica che non si addice certo ad un analista in divisa. In realtà egli non vorrebbe far parte della squadra e scendere in campo, ma le circostanze lo costringeranno ad unirsi al gruppo”, dice Renner.

Renner è stato coinvolto nel progetto quasi in maniera fortuita, a seguito di un breve incontro con Abrams riguardo un altro lavoro, il giorno in cui aveva una riunione con Cruise sulla la produzione del film. “Da quell'incontro, sono andato alla Paramount e mi sono seduto accanto a Brad Bird, Bryan Burk e Tom i quali mi hanno assegnato la parte, seppure in assenza ancora di una sceneggiatura definitiva. Mi hanno descritto il personaggio che ho trovato piuttosto interessante. Non ho potuto rifiutare”.

Mission: Impossibile – Protocollo Fantasma

Bird non poteva che essere felice della sua squadra e del cast. “Sono delle presenze fantastiche, ed insieme sulla scena è come se rappresentassero la perfetta sincronizzazione di diversi generi musicali e voci”, dice. Cruise concorda. “Sono un gran sostenitore di questo lavoro, e si vede nei personaggi a cui hanno dato vita. Ogni membro ha una sua particolarità e questo apporta grande dinamicità al gruppo”.

Questa quarta pellicola dispone inoltre di un cast internazionale composto da attori e personaggi provenienti dalla Russia, dall’India, dalla Svizzera e dalla Francia.

“KURT HENDRICKS (Michael Nyqvist) ci riporta all’idea del cattivo ragazzo dei tempi della Guerra Fredda, con in mente un piano distruttivo che farà in modo di mettere in atto”, dice André Nemeč. “Appartiene alla vecchia scuola” conferma l’attore di origini Svedesi Michael Nyqvist. La figura del ragazzino sociopatico con in mente un piano per distruggere l’umanità, è frutto di Bird, Cruise e Adams. “Avevamo intenzione di non rendere il suo piano estremamente complicato o astratto”, spiega Appelbaum. “È il classico piano del ragazzino d’altri tempi. E la differenza con la ‘nuova scuola’ è il modo in cui si persegue l’obiettivo, ed il modo in cui cerca di sfuggirne. Quel che è davvero strano, è che pensa di essere moralmente corretto, il che fa di lui un nemico pericoloso da affrontare, in quanto crede di poter sempre contare su una valida giustificazione. Lontano da ogni preoccupazione, pensa di combattere per il bene dell’umanità”, dice Simon Pegg.

SABINE MOREAU, interpretata da Léa Seydoux è una spia che va un po’ fuori dagli schemi dei film classici. “È un’assassina che uccide per denaro, oppure nel caso di Protocollo Fantasma, per diamanti: è lo stesso”; afferma l’attrice francese riguardo il suo personaggio. “È crudele, ma con una piccola debolezza che fatalmente la incattivisce ancora di più”, nota Josh Holloway che interpreta TREVOR HANAWAY, un agente IMF che ha un incontro molto significativo con la Moreau.

Completano il cast la star indiana ANIL KAPOOR, famoso per la sua performance nel film vincitore del premio Oscar® “The Millionaire” nel ruolo di un magnate indiano dei media, e l’attore russo VLADIMIR MASHKOV, l’agente segreto russo ANATOLY SIDIROV. Questo incredibile team di personaggi internazionali, celebra le platee di tutto il mondo che da sempre hanno sostenuto la saga di MISSION: IMPOSSIBLE.

MISSION:IMPOSSIBLE – RINNEGATO, DISCONNESSO

Gli agenti della IMPOSSIBLE MISSION FORCE (IMF) Jane CARTER (Paula Patton) e Trevor HANAWAY (Josh Holloway), insieme al brillante Benji DUNN (Simon Pegg) hanno il compito di trovare un corriere che trasporta dei codici per un lancio nucleare. Sfortunatamente la loro missione non ha esito positivo, ed i codici finiscono nelle mani di una seducente assassina, SABINE MOREAU (Léa Seydoux).

Nel frattempo, il leader della squadra ETHAN HUNT (Tom Cruise) deve evadere da una prigione di Mosca, per cui al gruppo viene assegnato l'incarico di irrompere nel Cremlino per recuperare le informazioni necessarie riguardo il destinatario dei codici; una persona il cui nome in codice è Cobalt.

In breve tempo però Cobalt li scopre, e prima ancora che Ethan e Benji possano scappare, un'esplosione terribile distrugge la Piazza Rossa. Ethan e l'intera IMF ne escono illesi al punto che il Presidente avvia il "Protocollo Fantasma" in cui l'intera Agenzia ed i suoi membri vengono sconfessati.

Con la presenza di un nuovo agente nel team WILLIAM BRANDT (Jeremy Renner), Hunt si trova a dover collaborare per la prima volta con un gruppo che non ha scelto. All'apparenza Brandt è un analista che ha sempre lavorato dietro una scrivania, e dal passato complicato. Malvolentieri Ethan e la sua nuova squadra si trovano a lavorare insieme e compatti, senza un valido supporto o incentivo da parte dell'IMF ormai evanescente, se vogliono perdere le loro identità, portare a termine la loro missione e prevenire un annientamento nucleare.

Nel dar vita a questo complotto Appelbaum ricorda: "J.J. ci ha convocato chiedendoci una storia che mostrasse Ethan in un'altra veste dalla solita dei film precedenti. Ethan Hunt rimane il cuore del franchise, ma ora gli si vuole affidare la guida di un gruppo, che fosse unito ed affiatato di fronte tutte le avversità". Nasce così il Protocollo Fantasma, dove l'intera Agenzia IMF è sconfessata. "Abbiamo ritenuto l'assenza di risorse un collante tra Ethan ed il suo team, ed inoltre un modo per farci coinvolgere maggiormente dai nuovi personaggi. Abbiamo voluto sfidare Ethan con un doppio ruolo di capo e membro del gruppo: quindi ne fa parte, ma allo stesso tempo è parte di un team non compatto. Quindi ha l'arduo compito di assemblare e tenere unita la squadra, lavorando in condizioni estreme, "volando".

Un'altra particolarità di questo film è che sono privi di ogni mezzo: nessuna risorsa, nessuno strumento, nessun sostegno. "In un mondo fatto di tecnologia ed informatica nel quale viviamo, abbiamo voluto che gli agenti non facessero affidamento all'accesso alle reti medial. Abbiamo fatto in modo che i loro strumenti non sempre funzionassero correttamente; che il team non avesse sempre una vita facile", dice Nemecek. I Guanti da Geko che Ethan utilizza per scalare la facciata di un palazzo e la maschera, indispensabili nelle missioni, falliscono proprio nel momento di bisogno. Aggiunge Appelbaum "Come nella vita di tutti i giorni non tutto va a finire come previsto, abbiamo voluto che anche ai nostri agenti non andasse sempre bene. Non potevano più contare sulla propria Agenzia, né sui mezzi, sugli strumenti ed i trucchi a disposizione. Dovevano realmente fare affidamento solo su loro stessi. La loro carta vincente non sta nell'uso illimitato delle armi, ma nella loro intelligenza, nel loro intuito ed il loro allenamento, in modo giusto e geniale".

I produttori hanno inoltre incoraggiato Bird ad esprimere le sue idee su ciò che rende vincente uno *spy film*. "Quando sono stato coinvolto, mi hanno detto 'Bene, questa è a grandi linee la storia, ma in aggiunta pensi ci siano altri elementi giusti che avresti voluto vedere in uno spy movie? E' come se dovessi osservarlo con gli occhi di un appassionato di cinema: cosa ti aspetti da questo genere di film se fossi lì seduto tra il pubblico?'. E' tutta opera di Bird, e di qualche piccolo intervento del Signor Hunt, l'utilizzo ad esempio, delle lenti a contatto di Brandt (in grado di registrare dei video mentre si portano), del far letteralmente saltare in aria un appuntamento con la Moreau, di un inseguimento durante la tempesta di sabbia, della comunicazione ad Ethan del suo incarico per la missione da una cabina telefonica che si autodistruggerà in cinque secondi". "Egli ci ha trasmesso durante tutto il film quella sensazione che la missione non stava funzionando al 100%", dice Nemecek. "Brad è stato inoltre in grado di descrivere delle azioni in chiave ironica, ed è una cosa che abbiamo molto apprezzato".

La reputazione di Ethan all'interno dell'agenzia è quella di chi si imbatte in situazioni complicate, come i membri del team ben sanno. "Facendolo esordire inizialmente all'interno di un carcere, voleva dire già iniziare ad interpretare un ruolo che non ne presupponeva un'immagine eroica. La squadra è diffidente: il

‘Certamente combatterò a fianco di quella persona’ era più simile a ‘Bene, quella persona ha commesso un reato che deve scontare’. Perciò si chiedevano continuamente se quell’uomo durante il cammino prendesse le decisioni giuste”.

I Produttori hanno inoltre voluto che questo film, pur facendo parte di un franchise, fosse indipendente, in modo che tutto il pubblico, anche chi non ha avuto grande familiarità con le precedenti pellicole di MISSION: IMPOSSIBLE, possa apprezzare e seguire il GHOST PROTOCOL. “Abbiamo fatto consapevolmente uno sforzo per fare in modo che non sia necessario aver visto gli altri film”, spiega Burk. “si può guardare e seguire tranquillamente il film, ed intuirne tutti i retroscena e le azioni di Ethan, in quanto il film è completamente autonomo. Mentre invece, se si conoscono i film precedenti, si può valorizzare ancora meglio quest’ultimo”.

LA FORMAZIONE DEL TEAM

“Ho amato questo genere di spettacolo fin da bambino”, dice Cruise. “Avevo la sensazione, che nel film si possono raggiungere luoghi differenti, compiere azioni mozzafiato, e disporre di strumenti di altissima tecnologia. Sia come filmmaker che come attore, il mio pensiero è sempre rivolto al pubblico. Voglio intrattenerlo ed offrire tutte le volte una nuova avventura”.

L’ultimo film MISSION: IMPOSSIBLE III l’ha diretto J.J. Adams, e ritorna come produttore in MISSION: IMPOSSIBLE – Protocollo Fantasma. “Mi piace lavorare con persone che ammiro, come J.J. Adams, uomo intelligente e con talento. Ho davvero apprezzato i suoi lavori televisivi, in particolare ‘Alias’, ed ho voluto che facesse il suo primo film con me. Abbiamo lavorato molto bene insieme in M:I 3, e quindi collaborare nuovamente con lui voleva dire divertirsi e creare un altro sorprendente film”.

Per la realizzazione del film, Abrams si è avvalso di due dei suoi collaboratori della famosa serie televisiva ‘Alias’, Josh Appelbaum e André Nemeč, con i quali ha lavorato per quella serie TV per tre anni. “Quando Tom ci ha contattato per il film, mi sono immediatamente venuti in mente”, dice Bryan Burk, che ha prodotto la pellicola con Adams. “Conosciamo la loro grande capacità ed il loro impegno in questo genere di film, il loro dar vita a storie uniche e coinvolgenti del mondo dello spionaggio, creare dei ‘pezzi forti’. Sanno come dar vita ai personaggi e come renderli affascinanti”.

“Questi sono i film più difficili da realizzare”, dice Cruise. “Bisogna sempre tirar fuori una storia nuova, e generare interesse e suspense”. I primi tre film hanno avuto un successo mondiale, con incassi che si aggiravano intorno ai 2 miliardi di dollari complessivamente; ognuno dei quali è stato capitanato da un regista diverso, che ha reso ogni *Mission* un film unico e particolare.

Il regista di animazione Brad Bird non è stata la scelta più ovvia per un film *live action*, anche se alla fine è risultata la più semplice. Avendo diretto tre film ad oggi, e tutti d’animazione, ha ricevuto l’Oscar® come Miglior Film d’Animazione per due di loro: “Gli Incredibili” e “Ratatouille”, e per questo vanta un’ottima carriera.

La sua provenienza dal mondo dell’animazione non ha assolutamente influito sulla scelta dei produttori, quanto invece la sua grande abilità di regista. “Saremmo stati ancora molto tempo dietro a Brad. E’ stata solo una questione di tempo il suo salto verso i film *live action*. E fortunatamente l’ha fatto con noi”, dice Bryan Burk.

Cruise ha sempre avuto ammirazione per i film di Bird fin dal suo primo lavoro. Ricorda Bird, “A Tom è talmente piaciuto “Gli Incredibili” che ha voluto incontrarmi. Perciò sono andato a trovarlo ed abbiamo parlato proprio di film. Eravamo assolutamente in grande sintonia riguardo la concezione che entrambi abbiamo sui film come strumento di comunicazione”.

Cruise aggiunge, “L’ho subito chiamato e gli ho detto ‘Ti va di venire? Vorrei incontrarti’. Ed è stata una conversazione tra vecchi amici, sui nostri film preferiti. Durante la conversazione gli ho anche chiesto

Mission: Impossibile – Protocollo Fantasma

‘Semmai vorrai dirigere un film d’azione, per piacere contattami’. Anche nei suoi lavori d’animazione, gira come se fosse il regista di un film *live action*. Le sue sequenze sono straordinarie, così come i suoi personaggi. E’ molto intelligente ed ha un gran senso di composizione, sa bene come generare tensione e *suspense* nelle sue storie”.

Ricorda Bird, “Ho conosciuto J.J. anni fa, e stavamo tentando di trovare qualcosa in cui poter collaborare, ma i tempi non erano mai giusti. Perciò sono andato da J.J. e gli ho detto “Ho un progetto che avevo messo da parte – hai delle proposte?”. Mi ha risposto ‘Mission: Impossibile?’ L’idea mi ha subito incuriosito, ed ho iniziato a pensarci”. Facendo eco alla considerazione di Tom sul dare un’impronta differente al film per ogni cambio di regia, Bird afferma “Non si vuol far sì che ogni regista si conformi allo stile del franchise, il che vorrebbe solamente dire muoversi entro dei limiti e seguire delle regole come dei robot”, spiega. “In tutti i film c’è un elemento comune, problemi insormontabili rivolti ad Ethan Hunt, ma ognuno ha una propria particolarità ed uno stile differente”. E’ stata un’opportunità che Bird non poteva lasciarsi scappare. “La possibilità di lavorare con J.J. e Tom in un colpo solo”.

IN GIRO PER IL MONDO

MISSION: IMPOSSIBLE – Protocollo Fantasma è un thriller d’azione, pieno di acrobazie da capogiro, personaggi ricchi, mezzi ultramoderni, e luoghi suggestivi. Girato per cinque mesi da Ottobre 2010 a Marzo 2011, tra Los Angeles, Mosca, Praga, Dubai, Mumbai e Vancouver.

“Questi sono film che si girano intorno al mondo” dice Brad Bird riguardo la serie di MISSION: IMPOSSIBLE. “Ed è per questo che sono affascinanti”. Il Produttore Esecutivo Jeffrey Chernov aggiunge “La ricerca delle *location* per ‘Protocollo Fantasma’ si incentrava sempre su luoghi esotici. Tom lo riteneva fondamentale. Il nostro scopo era quello di offrire uno scenario esotico per intrattenere il pubblico”.

La produzione è iniziata ad Ottobre del 2010 a Praga. “Credo che Praga sia una delle più belle città al mondo”, dice Bird. La prigione dove hanno girato esiste realmente ed è il carcere Mladá Boleslav, ormai chiuso da molti anni, a nord est di Praga. “E’ stata raccapricciante la nostra prima esplorazione, al pensiero che fosse una vera prigione dove la gente, in prevalenza criminali, sono stati internati”, ricorda André Nemeč. La struttura è stata completamente ripulita dallo scenografo Jim Bissel per tre giorni di riprese. “Era un edificio molto vecchio, ma avevamo bisogno di farlo sembrare HI-TECH, cosa che Jim ha fatto molto bene”, nota Bird.

L’esplosione spettacolare nella Piazza Rossa di Mosca e di parte del Cremlino è stata ricreata con l’utilizzo di un’immagine dell’attuale Piazza Rossa come sfondo, realizzata dal vincitore dell’Oscar® per gli effetti speciali John Knoll (‘Star Wars’ e ‘Avatar’). “Abbiamo pianificato nei dettagli la posizione e l’ora di dove si trovavano i personaggi, quindi girato queste panoramiche in alta risoluzione, ed immagini sequenziali della piazza”, spiega Knoll. Queste riprese, poi sono state foto-montate con i filmati di Cruise e degli altri membri del cast facendo in modo che sembrassero scagliati in aria dall’esplosione, e sono state girate a Vancouver al Canadian Motion Picture Park, dove la produzione ha girato in sei tappe, ed è servito come base per la produzione North American del film.

Una delle più belle *location* utilizzate nel film è la città di Dubai, situata negli Emirati Arabi, scelta non solo per la sua suggestiva bellezza, ma anche perchè fornisce lo sfondo per una delle acrobazie più memorabili ed impressionanti di MISSION:IMPOSSIBLE – Protocollo Fantasma.

“Arrivare a Dubai è sorprendente. E’ una città incredibile, del XXI secolo che sorge letteralmente nel deserto” dice il produttore Bryan Burk. “La città non è mai realmente stata inserita in un film d’azione, a raffigurare se’ stessa”, osserva Brad Bird. I filmmaker non hanno mai tratto vantaggio della ‘scala verticale’ di Dubai. “E’ cinematografica fin dall’inizio”, nota Bird. “L’architettura è fantasiosa e futuristica. Il fatto di essere circondata dal deserto la rende surreale, si innalza tra le dune come Oz. E’ comprensibile capire perché altri filmmaker hanno considerato Dubai un parco giochi visivo”.

Nel 2009 quando Burk e Abrams giravano il mondo per promuovere “Star Trek”, hanno dormito una notte a Dubai, durante il tragitto per il Kuwait, dove dovevano presentare il loro nuovo film alle truppe militari. “Abbiamo fatto un giro della città, e J.J. si è girato verso di me e mi ha detto ‘DOBBIAMO assolutamente tornare a girare un film qui’. Un anno dopo, mentre si lavorava su MISSION:IMPOSSIBLE, Burk dice “Abbiamo iniziato a chiederci ‘Bene, quale potrebbe essere un posto perfetto per girare il film?’ e J.J. ha semplicemente detto ‘Cosa ne pensate di Dubai? Potremmo girare una scena al Burj Khalifa’”.

IL BURJ KHALIFA

Situata negli Emirati Arabi, Dubai è visivamente sorprendente. “E’ cinematografica fin dall’inizio”, nota Bird. “L’architettura è fantasiosa e futuristica. Il fatto di essere circondata dal deserto la rende surreale, si innalza tra le dune e la pianura, come Oz”. La città non è mai realmente stata inserita in un film d’azione, a raffigurare se’ stessa. I filmmakers non hanno mai tratto vantaggio della ‘scala verticale’ di Dubai prima di ‘Protocollo Fantasma’.

I produttori hanno suggerito agli sceneggiatori Appelbaum e Nemeč di sfruttare in qualche modo il Burj Khalifa. “E’ una delle prime cose che noti”, dice Bird. “E’ un edificio splendente, meraviglioso che si eleva quasi fino a toccare il cielo”. Tom Cruise lo ha sempre osservato fin da quando era in costruzione. “Sono sempre alla ricerca di strutture nuove, pensando a come poterle scalare, e da cui avrei potuto lanciarmi”, dice.

Ricorda Nemeč: “Stavamo decidendo come realizzare le riprese intorno all’edificio, ed abbiamo pensato “Qual è la cosa più spaventosa, quella più faticosa che possiamo immaginare?” La risposta è stata ‘Facciamogli scalare la parete dell’edificio per portare a termine la missione’. A Tom è piaciuta l’idea”. Nel film Ethan deve scalare la facciata del Burj, l’edificio più alto al mondo, che arriva a superare i 2,716.5 piedi di altezza (828 metri) per raggiungere un’area di controllo di sicurezza al piano più alto, senza essere visto.

Nell’edificio, suddiviso in: hotel, suite ed un condominio, il coordinatore stunt Gregg Smrz ed il suo team hanno fatto più volte dei sopralluoghi, e con molto coraggio hanno testato la facciata esterna dell’edificio per garantire la sicurezza a Cruise durante le varie acrobazie previste dalla sceneggiatura. Il team della produzione ha iniziato a progettare le basi per l’implementazione delle scene: la costruzione di un set che rappresentasse un pezzo dell’edificio, e lo hanno fatto scalare a Cruise, in sicurezza. “Abbiamo costruito il set, l’abbiamo fatto scalare ad Ethan, e poi con tecniche digitali abbiamo allargato il campo ed inserito alcune riprese dell’edificio”, spiega il produttore degli Effetti Visivi Tom C. Peitzman “Ci siamo riuniti, abbiamo analizzato *previz e storyboard*, ed abbiamo passato molto tempo a pianificare gli scatti. Ma poi Tom, che ovviamente voleva realmente scalare il palazzo, ha rimesso tutto in discussione”.

Le prove e gli allenamenti sono durati mesi, e Cruise ha provato talmente tante volte che raggiungere realmente la cima del palazzo, sarà per lui una semplice routine. Sono stati posizionati sul set dei ponteggi con delle speciali lampade che riscaldavano la superficie fino a raggiungere la temperatura esterna che Cruise avrebbe realmente incontrato durante la scalata del Burj di Dubai. “Abbiamo dovuto misurare la temperatura dell’edificio”, dice Smrz. “Tom è stato irremovibile su questo. Abbiamo riscaldato il vetro fino a 100 gradi”.

La troupe ha avuto accesso al 123 esimo piano, che era ancora incompleto, per sistemare tutta l’attrezzatura, gli impianti di perforazione, gru ed il necessario per la scalata esterna di Cruise. Per avere l’accesso esterno sono state rimosse tra le 15 e le 20 finestre dalla facciata sui vari piani per poter piazzare alcune videocamere e gru. Si è appurato che durante il giorno le vetrate esterne diventavano incandescenti e quindi non si poteva lavorare con la luce diretta del sole. “Non si potevano nemmeno toccare le vetrate”, dice Smrz. Il team ha scoperto però un’area, casualmente proprio sopra un punto d’osservazione pubblico, lontano dalla luce diretta che ha permesso a Smrz di installare l’attrezzatura per le acrobazie, e dove il Direttore della Fotografia Robert Elswit ha potuto piazzare un’adeguata illuminazione per le riprese.

“Quando siamo arrivati sul posto, ci eravamo talmente allenati che era come se ci fossimo già stati cento volte”, spiega Smrz. “Siamo entrati, ed abbiamo scalato l’edificio. Sembrava fosse un’operazione militare”.

Lo stesso Cruise era equipaggiato di un’imbracatura alquanto pesante, collegata ad un sistema di cavi, attaccati a dei “punti di attracco”. Un cavo speciale, delle dimensioni della corda di un pianoforte, ricopriva tutta la lunghezza dell’esterno dell’edificio, sul quale Cruise era attaccato alla sua imbracatura tramite una puleggia in miniatura (chiamata ‘belly sheave –puleggia scanalata’) per tenerlo il più possibile vicino alla parete. Questo cavo, era attaccato all’edificio in vari punti su tutta la sua altezza proprio dove per l’occasione sono state rimosse delle piccole finestre. “Questo è ciò che lo ha tenuto attaccato alla parete” spiega Smrz. “Ora non rimaneva altro che l’impresa di Tom. Abbiamo provato a sostituirlo con un pupazzo, ma la cosa migliore si è rivelata alla fine la combinazione tra la sua energia e la nostra assistenza”. Per rendere le cose più sicure, Smrz ha coinvolto il veterano scalatore Dave Schulz, già famoso per le sue *performance* in film di simil genere come “Cliffhanger” e “Vertical Limit”. “Dave ha lavorato con Tom per controllare che la scalata fosse perfetta, come un vero professionista”, spiega Brad Bird.

Il “*drop shot*” di Cruise, in cui dopo aver perso un attrezzo, ha perso la presa facendo una caduta di 30 piedi prima che potessimo fermarlo, ha colpito anche gli stessi veterani in materia. “Abbiamo cercato di persuaderlo molte volte, ma invece era sempre più disposto a farlo”, ricorda Bird. “E quando è sceso in caduta libera per quattro piani”, ricorda lo scenografo Jim Bissell “Siamo rimasti sorpresi nel vederlo”.

Un'altra impresa che Cruise ha compiuto con estrema finezza, è stata nell’*Australian Rappel* (o semplicemente Ausse Rappel – una tecnica di lancio a faccia in avanti da pareti ripide); nei panni di Ethan, impossibilitato a tornare a terra dove si trovavano i suoi compagni, è costretto a lanciarsi da una finestra aperta dall’edificio. “Sei costretto a lanciarti a faccia in giù verso terra”, spiega Smrz. “Ed è un’esperienza piuttosto unica e terrificante”.

Quelli che inizialmente erano stati programmati come due giorni di riprese sulla facciata dell’edificio, seguiti da altre otto giornate di riprese sul set simulativo, sono diventate invece quattro giornate piene di riprese esterne. Ricorda Jeffrey Chernov “Ci siamo trovati bene, ed abbiamo iniziato le riprese nell’edificio, tanto che Bob Elwsit, Gregg Smrz e Tom mi hanno detto ‘Jeffrey, possiamo fare di più stando qui, rimaniamo a girare per altri giorni’”. “Abbiamo quindi effettuato ulteriori 13 riprese che erano destinate al set, direttamente al Burj. Perciò siamo stati in grado di realizzare la trama del film nonché tutti i primi piani realisticamente sull’edificio originale”.

Le riprese hanno inoltre molto impressionato la stessa Paula Patton. “Stavamo girando una scena in cui Brandt afferra Ethan per una gamba, e di conseguenza tengo Brandt che lo lascia cadere fuori dalla finestra. Ho visto Tom appeso fuori dal Burj Khalifa, che molto tranquillamente guardandomi mi ha detto ‘Hey, Paula’ ed io devo aver risposto ‘Ciao’. Ho guardato in basso ed ho realizzato che non so come mi ero sporta totalmente in avanti, fuori dalla finestra. E’ stato incredibile ritrovarsi fuori da quell’edificio. Ad ogni modo, sei sopraffatto dalla bellezza della città. Non riuscivo a credere a quel che stavo facendo”.

Dimostrando ancora una volta la mancanza di paura per l’altitudine, a volte durante le riprese Cruise, Smrz ed un fotografo andavano a fare un servizio fotografico al piano più alto del Burj Khalifa. “Devi prendere svariati ascensori e fare molte scale per arrivare alla cima”, descrive Bryan Bird. “Tom ci ha messo 20 minuti a salire, che vuol dire che io ce ne avrei impiegati 45”.

La parte superiore ricorda il boccaporto di un sottomarino, per impedire al vento di entrare nell’edificio. Una volta raggiunta la cima, Cruise non ha resistito, ed ha chiesto a Smrz di calarlo con una corda per 15 piedi vicino al bordo, per apporre un autografo. “L’unica persona che lo vedrà, sarà colui che ridipingerà l’edificio”, dice Smrz.

STUNTING PER LE RIPRESE

In un'altra scena d'azione, Ethan scivola fuori da una finestra, e mentre gli agenti segreti russi si aspettavano una sua resa, afferra la sua cintura, fa un gran salto dallo spigolo dell'edificio, e scivola a terra da un cavo elettrico sul tetto di un furgone in movimento fino a rotolare sulla strada sano e salvo. "Attualmente è una delle acrobazie più impegnative di tutto il film, per indice di difficoltà", dice il coordinatore stunt Gregg Smrz. "Abbiamo fatto prove su prove sulla scena, fino alla nausea, quindi alla fine eravamo pronti per metterlo in atto. Tom, con poche riprese l'ha completato con successo.

La parola chiave qui è "Tom". Queste prodezze, che rappresentano solo alcune di quelle che il pubblico vedrà nel film, le ha eseguite Cruise in persona, come in tutto il film. "Tom vuole fare tutto", afferma Smrz "anche quando non è necessario. Ci sono state riprese in cui i produttori si stavano realmente innervosendo quando lui insisteva nel volerle ripetere. Gli dissi 'Tom, nessuno si accorgerà che non sei realmente tu. Non c'è ragione che tu lo faccia. La tua controfigura può tranquillamente farlo mentre tu osservi'. Mi ha guardato e mi ha detto 'Ma io mi sto divertendo'".

Bird concorda: "Sono d'accordo con Tom che quando è lui a girare la scena, dai qualcosa in più, ed il pubblico lo avverte. Non tanto perché puoi vedere il viso dell'attore, ma una persona come Tom aggiunge intensità alla performance proprio perché è un attore. Quando cade, mostra esattamente il viso sofferente di chi si è fatto male. E' un'interpretazione, e penso che la gente noti la differenza". Cruise è assolutamente coinvolto in ogni acrobazia. "Ama i film d'azione, li prende molto seriamente e fa il suo dovere", dice Bird. "E' il sogno di ogni coordinatore stunt perché egli stesso si immedesima completamente. Vuole conoscere tutti gli aspetti di come si esegue un'acrobazia e di come si pianifica. E quando arriva il giorno della prova, egli è preparatissimo. E' fatto per questo genere di film". Aggiunge Paula Patton "Ecco perché è il perfetto Ethan Hunt. E' impavido. Vive per il pericolo e l'esaltazione facendo l'impossibile, che ne ha fatto tutta la sua carriera".

Il resto del cast ha seguito l'esempio di Cruise, sia per l'etica lavorativa che per il desiderio di trasmettere un'esperienza realistica al pubblico, quindi hanno eseguito loro stessi alcune scene, particolarmente durante le lotte.

I membri del cast quindi si sono allenati per quattro mesi, ogni giorno, con l'allenatore e coordinatore delle scene di combattimento Rob Alonzo. L'attenzione di Alonzo è stata principalmente nell'impartire alcune mosse di base agli attori, di conseguenza loro sapevano come comportarsi per far sembrare la lotta più possibile reale. "Ci ha insegnato tutte le mosse che ci sarebbero potute servire durante un combattimento, e non un combattimento coreografato", spiega Paula Patton. "Poi, al momento di girare la scena del combattimento si crea qualche coreografia, così mentre giri, senza pensarci, la rendi il più possibile reale".

L'allenamento è servito nella pratica sia alla Patton che all'attrice Léa Seydoux per la scena di un loro combattimento durante l'affronto tra Jane e la Moreau. "Abbiamo voluto uno scontro veloce in cui si perdesse leggermente il controllo" dice il regista Bird. "Léa originariamente doveva solo prestarsi per qualche primo piano, poi sarebbe entrata in azione una controfigura, ma proprio perché entrata nello spirito giusto, ha detto di voler interpretarlo personalmente". Entrambe hanno lavorato con Smrz ed Alonzo alcuni mesi per perfezionare la scena.

Altra sequenza complicata del film si è svolta presso uno dei set più complessi mai costruiti nella storia dei film d'azione, che coinvolge Ethan durante la lotta con Kurt Hendricks (Michael Nyqvist) per recuperare lo *cheget*, ossia la ventiquattre che avrebbe provocato lo scoppio nucleare russo. La lotta tra i due ricorda le scazzottate vecchio stile, che però avviene in un garage automatizzato in 3D, con macchinari ed automobili in costante movimento.

"Tutto ciò è andato di pari passo con la nostra intenzione di non voler utilizzare troppe sparatorie", spiega André Nemeč. "Josh ed io eravamo d'accordo nel girare una scazzottata che apparteneva alla vecchia scuola in un contesto un po' pazzo. Ricordo una conversazione con un mio amico architetto, che mi

accennava di questi parcheggi automatizzati: Così Josh ed io abbiamo trovato *online* una persona che aveva VW. Guardando le immagini abbiamo pensato ‘Questo è letteralmente l’ambiente più folle per una rissa’,

Il supervisore degli Effetti Speciali Mike Meinardus ed il suo staff hanno impiegato sei mesi per costruire il set, per renderlo operativo. La struttura arriva a trattenere 35,000 libbre, con una colonna centrale alta 78 piedi, sostiene due pale da 23 piedi, ognuna delle quali pesa oltre le tre tonnellate.

Il set completo contiene 70 vetture, 18 per ogni livello ben posizionate usando i macchinari che ha utilizzato Meinardus per riprendere le scene, con le stesse pale.

Le riprese per le sequenze più complesse sono state elaborate da Brad Bird in *animatic*, ovvero degli *storyboard* montati in sequenza. “E’ un esercizio straordinario nel pensiero tridimensionale”, dice Bissell. “E’ una tremenda dimostrazione della capacità di Brad di introdurre la configurazione del set”, aggiunge il co-produttore Tom Peitzman. Questa caratteristica senza alcun dubbio, deriva dall’abilità del regista appassionato, avendolo osservato sotto un profilo di animazione, producendo delle magnifiche scene e per le quali è molto famoso Bird. Ma per MISSION:IMPOSSIBLE, il regista ha avuto il giusto approccio anche per il *live action*. “Non voleva delle scene surreali” dice Burk. “Voleva che tutto sembrasse autentico e reale”.

Per questo Bird si è rivolto saggiamente al supervisore degli Effetti Visivi ed il coordinatore stunt per avere dei consigli, entrambi ansiosi di mettere in pratica ciò che Bird aveva immaginato, cercando di farlo rimanere con i piedi per terra. I due avrebbero aiutato Bird a centrare l’obiettivo. Le scene sono state testate con la controfigura di Cruise, per pianificare le riprese definitive nel parcheggio, ed il funzionamento delle pale, anche se poi ovviamente nel film le scene sono affidate a Cruise e Nyqvist. Un’infinità di precauzioni sono state prese per proteggere gli attori durante le manovre più pericolose con le pale in funzione, ed il calcolo della superficie sufficiente per poter stare in piedi sulle vetture. Ogni pala pesa 6700 libbre e c’è solo mezzo pollice di distanza tra le pale ed i ponti, quindi non si toccano per un soffio” dice Meinardus. “Durante l’ esecuzione c’erano sirene ed allarmi ai margini di sicurezza per esser certi che nessuno si facesse male”. Aggiunge Bird “E’ stato un grande tributo per l’intero team l’aver dato vita a questo, perché ci vuole una coordinazione impeccabile”.

I due attori sono rimasti sospesi attaccati alle corde, appesi al soffitto del magazzino ed alle pale per prevenire eventuali cadute accidentali tra le piattaforme delle auto, e per guidare i salti controllati. Cruise ad un certo punto, fa un salto di tre piani dal ponte fin dentro un’auto che si trovava su una pala rotante, la cui caduta è stata rallentata da un deceleratore. “E’ stato un lavoro molto impegnativo coordinare le loro mosse e trovare luoghi sicuri per installare le telecamere, afferma il direttore della 2° unità Dan Bradley, che ha effettuato le riprese.

I GADGETS

“Questi film sono veri e propri sogni che diventano realtà” dice il trovarobe Kristopher E. Peck, che ha svolto lo stesso ruolo in MISSION: IMPOSSIBLE II.

Uno dei più grandi gadget, il treno della IMF, è tra i set preferiti da Bird. Progettato da Jim Bissell e ricostruito sul set a Vancouver, è fatto a prova di bomba nel suo interno. “A forma ovale progettato in modo da poter incassare qualsiasi shock, rappresenta anche un perfetto centro di comando. Completo di ogni strumentazione necessaria”, dice Bird. “Era dotato di qualsiasi stratagemma”, spiega Bissels. “Vassoi scorrevoli per le armi, televisori che escono dalle pareti e che un braccio idraulico permette di posizionarli ovunque si voglia”.

Tra i pezzi più importanti dell’equipaggiamento c’è l’indispensabile maschera ad ultrasuoni, realizzata in parte grazie anche al dipartimento make up. “E’ uno degli oggetti cardine della grande serie televisiva”, nota Peck. “Benji era quasi ossessionato da questa maschera” dice Simon Pegg. “Credo che possederne una, sia un suo grande desiderio. E’ molto divertente, perché quando sei al trucco, sai quanto tempo occorre per indossare una protesi, e quindi quanto tempo ci vuole per far in modo di sembrare un’altra persona. Mi piace l’idea che con questa macchina semplicemente premendo un bottone diventi qualcun altro”.

Peck si è inoltre inventato i guanti da Geko, con i quali Ethan si arrampica sul Burj Khalifa. “Kris ha unito tecnologia e tecnica in quei guanti” dice Tom Peitzman. “Sono un pezzo forte del film. Fin dal primo incontro Tom Cruise li aveva in mente. Ora ha potuto constatarne il risultato: non dovevano essere scivolosi o appiccicosi, dovevano essere indossati correttamente, così come le luci per una perfetta aderenza alla superficie”.

Peck ed il suo team hanno anche creato il dispositivo di comunicazione che Ethan indossa mentre si arrampica sul Burj. “Nato inizialmente con l’idea di poter comunicare col suo gruppo IMF, ci siamo resi conto che avevamo ugualmente bisogno di comunicare con lui mentre era sulla parete dell’edificio. Così con il dipartimento del suono l’abbiamo reso funzionante, e quindi mentre si arrampica è in contatto con il regista ed il coordinatore stunt”.

Un ulteriore elemento interessante era lo *cheget*, una ventiquattrore destinata a contenere una bomba nucleare. “Contiene tutta quella tecnologia analogica che si presenta come quelle *self safe*”, dice Peck. Il designer non ha potuto avere un’ampia scelta per riprodurla in quanto non se ne dispongono molti esemplari in giro. “La prima cosa che abbiamo potuto fare era contattare degli addetti ai lavori. Abbiamo contattato i Sandia Labs, che hanno un enorme museo con valigette nucleari risalenti agli anni sessanta. Su quel modello ne abbiamo riprodotta una simile rimodernizzata”.

La IMF Rolling Safe House è un rifugio segreto che si trova all’interno di un vagone malridotto appartenente ad un vecchio cantiere ferroviario russo, che proteggeva i gadget del team. “Esternamente somiglia alla dimora di un musicista blues”, ride Simon Pegg. All’interno, tuttavia è un ritrovo funzionale per gli agenti dell’IMF per fare i cambi di identità, ricaricare le armi o fare delle riparazioni.

MISSION:IMPOSSIBLE – Protocollo Fantasma offre quel genere di intrattenimento che i fan dell’azione bramano, come tutte le pellicole di MISSION:IMPOSSIBLE dal 1996. “E’ l’epitome di film da pop corn” dice Tom Cruise.

IL CAST

Tom Cruise (Ethan Hunt/Produttore) ha raggiunto un successo straordinario come attore, produttore e filantropo, con una carriera che abbraccia oltre due decenni. Nominato tre volte agli Oscar® e vincitore di tre Golden Globe, i cui film hanno incassato più di otto miliardi di dollari in tutto il mondo, un evento incomparabile. Quindici tra i film interpretati da Cruise hanno incassato oltre cento milioni di dollari solo negli Stati Uniti, e ventidue hanno raggiunto le vette internazionali.

In 28 anni di recitazione, la versatilità di Cruise è testimoniata dai vari film e dai ruoli che sceglie. E' apparso, nella maggior parte come protagonista, in 37 film e come produttore o produttore esecutivo in 17, ed ha lavorato con una lista di registi acclamati, tra cui Francis Ford Coppola, Paul Brickman, Ridley Scott, Tony Scott, Martin Scorsese, Barry Levinson, Oliver Stone, Ron Howard, Rob Reiner, Sydney Pollack, Neil Jordan, Brian de Palma, Cameron Crowe, Stanley Kubrick, Paul Thomas Anderson, John Woo, Steven Spielberg, Michael Mann, J.J. Abrams, Robert Redford, Ben Stiller, Bryan Singer e più recentemente James Mangold.

Cruise ha recentemente recitato con Cameron Diaz nella commedia romantica "Innocenti Bugie" in programmazione dal 25 giugno 2010, ed ha incassato oltre duecentocinquanta milioni di dollari in tutto il mondo fino ad oggi. Ha appena terminato le riprese del quarto Mission: Impossible; un franchise che ha incassato oltre due miliardi di dollari in tutto il mondo, fin tanto che Cruise inizia a partecipare all'ideazione dei film, ed a produrli alla Paramount anche mentre riveste il ruolo della leggendaria spia Ethan Hunt. "Mission Impossible" è stato campione di incassi della Paramount quando è uscito nel 1996. Cruise ha prodotto anche quest'ultima pellicola insieme a J.J. Abrams, con la regia di Brad Bird.

Nel 2008 Cruise ha interpretato l'ufficiale tedesco Colonel Claus von Stauffenberg nel film acclamato dalla critica e successo mondiale "Operazione Valchiria", il thriller storico sul tentato assassinio di Adolf Hitler durante la seconda Guerra Mondiale. Diretto da Bryan Singer, il film incassò 200 milioni di dollari in tutto il mondo, rendendolo il quinto film sulla Seconda guerra mondiale campione di incassi, di tutti i tempi. Cruise è anche apparso nella commedia di Ben Stiller "Tropic Thunder – Unisciti a Loro" dove interpreta Les Grossman: sboccato produttore esecutivo del film, cinico e rabbioso con la passione per l'hip-hop. Questa performance, basata su un personaggio creato da lui, fu acclamato dalla critica, e gli valse la sua settima nomination al Golden Globe.

Cruise ha ricevuto la nomination all'Oscar® come Miglior Attore per "Nato il 4 Luglio" e per "Jerry Maguire", così come Miglior Attore Non Protagonista per "Magnolia". Ha vinto due Golden Globe come Miglior Attore per "Nato il 4 Luglio" e "Jerry Maguire", e Miglior Attore Non Protagonista per "Magnolia", e nomination per le sue interpretazioni in "Risky Business: Fuori i vecchi, i figli ballano", "Codice d'Onore", "L'Ultimo Samurai" e "Tropic Thunder _ Unisciti a Loro". Cruise ha inoltre ricevuto nomination e premi dalla BAFTA, Screen Actors Guild, Chicago Film Critics Association e il National Board of Review.

Cruise è stato onorato dall' Harvard Hasty Pudding come Uomo dell'Anno, col John Huston Award, da Artist Rights Foundation, The American Cinematheque Award per Distinguished Achievement in Film, è l'unica star Hollywoodiana ad avere la propria giornata in Giappone, Tom Cruise Day, che cade ogni 6 di Ottobre.

Pur continuando le sue sfide artistiche, Cruise utilizza la sua figura professionale per sostenere diverse cause anche a livello internazionale, è attivista e filantropo nei settori della sanità e dell'istruzione. E' stato onorato da The Mentor LA Organization per il suo aiuto ai bambini di Los Angeles e di tutto il mondo, e con il Simon Wiesenthal Humanitarian Award, nel Maggio 2011.

Jeremy Renner (William Brandt). Plurinomanato all'Oscar®, è il protagonista nel 2010 di "The Hurt Cocker" vincitore del premio come Miglior Film. Diretto da Kathryn Bigelow, il film ha ricevuto in tutto sei premi Oscar®: ambientato durante la guerra in Iraq, narra la storia di un'unità speciale antimina che ha il compito di prevenire gli attentati dei kamikaze, sotto il costante pericolo dei cechini. Per l'interpretazione

del Sergente James, Renner ha vinto il Breakthrough Actor Award all' Hollywood Film Festival, lo Spotlight Award al Savannah Film Festival; nominato come Miglior Attore all'Independent Spirit Awards nel 2008; si è guadagnato un'altra nomination come Breakthrough Actor ai Gotham Awards, oltre alla nomination per Best Ensemble Performance, ed infine una nomination come Miglior Attore alla Academy of Motion Picture Arts and Sciences.

Renner ultimamente ha recitato nel film "The Town" diretto da Ben Affleck per la Warner Bros. Il film è un adattamento del romanzo di Chuck Hogan "Il Principe dei Ladri", incentrato sulla storia di un ladro (Affleck) ed il suo migliore amico nonché membro della sua banda (Renner), nelle in autunno 2010. Attualmente ha terminato le riprese del nuovo film Mission:Impossibile".

Nel 2007 Renner ha interpretato tre ruoli differenti: "L'assassinio di Jesse James per mano del codardo Robert Ford" per la Warner Bros., con la regia di Andrew Dominik. Renner ha recitato accanto a Brad Pitt e Casey Affleck, interpretando un personaggio chiave della gang di James, Wood Hide; "28 Settimane Dopo", l'attesissimo sequel di "28 Giorni Dopo", e "Take" con Minnie Driver.

Nel 2006, Renner ha anche recitato nel film indipendente di successo 12 And Holding (Nomination per l'Independent Spirit – e premio John Cassavetes) in cui dimostra di essere un attore drammatico di successo, nel ruolo di 'Gus', un pompiere che si trasferisce in un'altra città dopo la tragedia di non essere riuscito a salvare una ragazza in un incendio, e che si riscatterà aiutando una giovane ad affrontare la propria perdita e il proprio dolore nella nuova città.

Atri recenti crediti includono un altro film indipendente "Neo Ned", che lo ha visto protagonista al fianco di Gabrielle Union. ""Neo Ned" è stato proiettato al Tribeca Film Festival del 2005 ed ha spazzato tutti i film di categoria all' Annual Palm Beach International Film Festival nel 2006. "Neo Ned" infatti è stato premiato come miglior film, miglior regia e Renner come miglior attore. E' stato premiato come miglior successo cinematografico al Festival del Cinema di Newport Beach nell'aprile del 2006. Segue il premio del pubblico al festival di Slamdance, Sarasota e Ashland.

Nel film della Warner Bros North Country – Storia di Josey, Renner recita accanto al premio Oscar® Charlize Theron. La messa in scena cinematografica del caso di molestie sessuali che ha riscontrato molto clamore tra il pubblico negli Stati Uniti, in cui Renner svela il dramma di Bobby Sharp. Josie Aimes (Theron) e Bobby lavorano insieme nella miniera della loro città natale, ma si scontrano spesso perché Bobby è dell'idea che le donne non dovrebbero lavorare in un ambiente così duro. I diverbi sono alla base del dramma che porta Josie a intentare una causa legale contro la società.

Renner negli ultimi cinque anni ha preso parte ad un programma frenetico di produzioni. In "A Little Trip to Heaven" in cui mostra nuovamente le sue doti per i ruoli oscuri e travagliati ha recitato accanto a Julia Stiles nel ruolo del diabolico Kelvin che evade di prigione e ritrova la compagna di crimini/amante Isold (Stiles) per uccidere l'attuale compagno della ragazza, simulare la propria morte e convincerla a lanciarsi insieme in un nuovo progetto. "Ingannevole è il cuore più di ogni altra cosa" diretto da Asia Argento, adattamento del romanzo acclamato dalla critica di J.T. Leroy. "Lords of Dogtown" della Columbia Pictures diretto da Catherine Hardwicke ed il film indipendente della Aura Entertainment, "Love of the Executioner" scritto e diretto da Kyle Bergersen.

Nell'estate 2003 ha recitato nel famoso "S.W.A.T" insieme a Colin Farrell e Samuel L.Jackson; tuttavia il ruolo che lo ha reso celebre e che gli è valso una nomination all'Independent Spirit è stato quello di Jeffrey Dahmer nel film intitolato "Dahmer, il Cannibale di Milwaukee". Con una carriera teatrale alle spalle, Renner ha recitato ma anche collaborato alla regia dell'opera "Serch and Destroy", prodotta da Barry Livingston, ottenendo recensioni stellari. Il Daily Variety ha affermato "Renner è eccellente come socio-patico", mentre L.A. Weekly scrive "...elegante, futuro saggio, Renner è fantastico nel trovare la commedia eccentrica abilmente eseguita".

Tra cinema e teatro trova il tempo di scrivere, registrare e suonare la sua musica genere rock contemporaneo. Renner ha scritto canzoni per la Warner Chapel Publishing e la Universal Publishing.

Simon Pegg (Benji Dunn) ha ideato ed interpretato (nel ruolo di Tim Bisley) nella sit com televisiva di straordinario successo “Spaced”. Dopo due stagioni innovative, ha scritto con Edgar Wright, ed interpretato il ruolo del protagonista Shaun il film “L’Alba dei Morti Viventi” con notevole successo di pubblico e di critica. Il film ha ottenuto numerosi riconoscimenti e votato tra i Best British Comedies da varie testate giornalistiche tra cui l’ Empire Magazine nonché Channel 4.

Dopo la conquista degli zombies, le premiazioni e gli Stati Uniti, Pegg collabora nuovamente con Wright ed ottengono nuovamente il successo del debutto cinematografico con ‘Hot Fuzz’ dove Pegg interpreta il poliziotto Uber Nicholas Angel. Pegg ha poi continuato a recitare nel film diretto da David Schwimmer “Run Fatboy Run”, come l’anti eroe Sidney Young, in “Star System – Se non ci sei non esisti” insieme a Kristen Dunst e Jeff Bridges.

Simon Pegg e Nick Frost tornano sul grande schermo con il film di cui sono gli autori, “Paul”, nel cui cast troviamo Seth Rogan, Kristin Wiig e Sigourney Weaver; altri recenti successi li ha ottenuti col film di John Landis “Ladri di Cadaveri” Burke & Hare; doppiando Ripicì in “Le Cronache di Narnia: Il Viaggio del Veliero, e Buck ne “L’Era Glaciale: l’alba dei Dinosauri. Lo ricordiamo anche nel remake di “Star Trek” diretto da J.J. Abrams, nel ruolo iconico di Montgomery Scott (“Scotty”).

Recentemente ha recitato in Mission: Impossibile – Protocollo Fantasma, nei panni di Benji Dunn già interpretato in Mission: Impossibile III, e “Le Avventure di Tin Tin” di Steven Spielberg.

Paula Patton (Jane Carter) nota per il suo indimenticabile talento come protagonista nel film di Tony Scott “Déjà Vu – Corsa contro il Tempo” e nell'originale musical “Idlewild.” Nel film “Déjà Vu- Corsa contro il Tempo”, Paula recita al fianco di Denzel Washington e Jim Caviezel.

Recentemente, la Patton ha partecipato alla commedia a sfondo matrimoniale “Jumping the Broom”, e “Rimbalzi d’Amore” della 20th Century Fox al fianco di Queen Latifah e Common. Attualmente ha recitato nel film “Mission: Impossibile” con Tom Cruise e Jeremy Renner.

Paula è inoltre apparsa in “Precious”, film pluripremiato ed acclamato dalla critica, diretto da Lee Daniels. La pellicola è stata premiata nel 2009 al Sundance Film dove ha vinto il Grand Jury Prize e l’Audience Award; presentato quindi al Festival di Cannes nella sezione ‘Un Certain Regard’. “Precious” è la storia di Clareece Precious Jones, una ragazza Afro-Americana con dei disagi inimmaginabili subiti durante tutta la vita. Paula interpreta il ruolo impegnativo di Mr. Rain, un’insegnante che cerca di dare una svolta alla vita di Clareece, e la aiuta a cogliere le opportunità che la vita ha in serbo per lei. “Precious”, plurinominato: nel 2010 per il Golden Globe come “Miglior Film Drammatico”; allo Screen Actors Guild Award per “Outstanding Performance by a Cast in a Motion Picture” e per il British Academy di Film Television Arts Award per il “Miglior Film”. La Patton ha avuto una nomination per un NAACP Award per “Outstanding Supporting Actress in a Motion Picture” con il suo ruolo in “Precious”.

Nel 2008 è apparsa nel thriller “Riflessi di Paura” con Kiefer Sutherland. Il film narra la storia di una guardia della sicurezza di un centro commerciale (Sutherland), che rimane coinvolto in un mistero che riguarda gli specchi di un reparto dentro i quali si celano presenze maligne. Paula interpreta la moglie del personaggio di Sutherland. Paula appare anche in “Swing Vote” della Disney Pictures.

Nell’agosto 2006, la Patton ha partecipato al musical “Idlewild” nel quale ha recitato in un cast impressionante che include: Andre Benjamin degli Outkast e Antwan Patton, Terrence Howard, Ving Rhames e Patti LaBelle. Il film è ambientato in Sud-America, nell’era del proibizionismo diretto da Bryan Barber e prodotto da Charles Roven. Paula è la diva di St. Louis che va ad Idlewild, dove incontra un pianista di un locale (Andre Benjamin) con il quale inizia un rapporto lavorativo e d’amore. Il film è distribuito dalla Universal. Paula in precedenza ha lavorato in “Hitch- Lui sì che capisce le donne” co-protagonista con Will Smith, Eva Mendes e Kevin James.

Cresciuta a Los Angeles ha frequentato la Hamilton School for the Performing Arts. Da sempre appassionata alla recitazione ed alla realizzazione di film. Dopo il diploma di scuola superiore è stata scelta come una di quattro giovani registi per la realizzazione di un documentario per la PBS intitolato “The Ride”,

in cui i quattro registi hanno realizzato dei filmati sui giovani in America. Dopo aver trascorso il suo primo anno di college all'Università di Berkeley, con una crescente passione per film making, Paula si trasferisce alla prestigiosa USC Film School, dove si è laureata con lode. Ha iniziato a lavorare come assistente di produzione, ed in seguito ha girato e prodotto per la serie del Discovery Channel: "Medical Diaries". Una volta terminato, Paula ha coronato il suo amore per la recitazione iscrivendosi immediatamente a corsi di recitazione, e dopo un anno di studio ha deciso di intraprendere la carriera nella recitazione. Paula vive a Los Angeles.

Michael Nyqvist (Kurt Hendricks) La grande svolta di Michael Nyqvist avvenne nel 2000 con il film "Together", con la regia di Lukas Moodysson. Ambientato negli anni 70 narra la realtà suburbana di Stoccolma. Il film ha riscosso un gran successo a livello internazionale, e Nyqvist ha avuto una nomination al Guldbagge per Miglior Attore, per la sua interpretazione di un marito con una certa tendenza alla violenza. In seguito è stato protagonista della commedia romantica svedese "The Guy in the Grave Next Door" diretto da Kjell Sundvall. Tratto dal romanzo omonimo scritto da Catherine Mazzetti. Il film descrive le difficoltà che sorgono tra un agricoltore ed una bibliotecaria di città, evidenziando le differenze sociali tra la classe operaia e quella borghese. Nyqvist ha vinto il Guldbagge come Miglior Attore per l'interpretazione di Benny, l'agricoltore.

Nel 2004 è stato il protagonista di "As it is in Heaven", diretto da Kay Pollak, nel ruolo di Daniel Daréus, un presentatore e musicista, film nominato agli Oscar® come Miglior Film Straniero. E' stato uno dei film più visti in Svezia, in cui Nyqvist ha evidenziato la sua versatilità dimostrando tenerezza e vulnerabilità così come rabbia ed angoscia. Nel 2006 è apparso in "Suddenly", diretto da Johan Brisinger, dove interpreta Lasse, un uomo che deve affrontare l'improvvisa perdita della moglie e del figlio. Nel 2007 interpreta l'Ambasciatore Harald Edelstam in "The Black Pimpernel", un eroe che ha salvato molte vite dall'esecuzione in Cile durante e dopo il golpe del settembre 1973.

Michael ha raccolto recentemente il consenso internazionale con la sua performance di Mikael Blomkvist in "Uomini che Odiano le Donne" (titolo svedese: *Män som hatar kvinnor*), "La Ragazza che Giocava con il Fuoco" (titolo svedese: *Flickan som lekte med elden*), e "La Regina dei Castelli di Carta" (titolo svedese: *Luftslottet som sprängdes*) della Trilogia "Millennium" di Stieg Larsson. Anche se Nyqvist è stato sempre tra i favoriti sulla lista dei potenziali attori per ritrarre Blomkvist, ha ottenuto il ruolo grazie al suo carisma. Il regista di "Uomini che Odiano le Donne", Neils Arden Oplev ha trovato in Nyqvist ciò che stava cercando: sguardo penetrante, fascino e simpatia.

Prossimamente lo vedremo in "Abduction – Riprenditi la tua Vita" diretto da John Singleton, un adattamento del romanzo di Henning Mankell "Il Cinese", e Mission: Impossibile – Protocollo Fantasma. E' infine membro del Royal Dramatic Theatre di Stoccolma, Svezia.

Vladimir Mashkov (Anatoly Sidirov) è uno dei più celebri attori russi di cinema e teatro. Per i suoi meriti artistici gli è stato assegnato il titolo elitario dell'Honored Artist of the Russian Federation.

Mashkov, più recentemente, ha recitato in "The Edge" (Kray) un film drammatico sulla Seconda Guerra Mondiale, che è stato presentato agli Oscar® nel 2011 dalla Russia, nella categoria di 'Miglior Film Straniero'. Per il suo ruolo, Mashkov ha ricevuto il prestigioso premio Golden Eagle come "Miglior Attore" della Russia. Il pubblico degli Stati Uniti potrà vedere Mashkov nel quarto ed attesissimo franchise MISSION: IMPOSSIBLE al fianco di Tom Cruise e Jeremy Renner. il film è uscirà nel dicembre 2011.

Maskov è stato acclamato per la sua interpretazione ne "Il Ladro" nominato agli Oscar® e Golden Globe, per il quale ha ricevuto il premio di Miglior Attore al Nika (l'equivalente russo dell'Oscar®). La rivista *Variety* lo ha descritto come "il bel ladro che domina le scene con il suo indiscutibile fascino".

Maskov è noto al pubblico americano per il ruolo dell'assassino in "Behind Enemy Lines - Dietro le linee nemiche" con Gene Hackman ed Owen Wilson. Ha recitato anche con Jennifer Jason Leigh nel film drammatico di Sergej Bodrov "Decisione Rapida" e "Dancing at the Blue Iguana" di Michael Radford (Il Postino).

Josh Holloway (Trevor Hanaway) ha costantemente fornito delle interpretazioni memorabili, catturando l'attenzione di Hollywood con la sua bellezza devastante e con il suo fascino da tipico gentiluomo del sud, che lo ha reso uno dei talenti più ricercati.

Holloway è famoso per la sua interpretazione di James "Sawyer" nel telefilm di grande successo "Lost" della ABC. Il serial di Jeffrey Lieber, J.J. Adams e Damien Lindelof, è andato in onda con grande successo per sei stagioni, ed è stato acclamato ed inserito dalla critica tra i migliori show televisivi di tutti i tempi. Vanta infatti vari premi tra cui il Golden Globe nel 2006 per "Outstanding Drama Series", nel 2005 l' Emmy Award per "Outstanding Drama Series" e nel 2005 lo Screen Actors Guild Award per l'"Outstanding Ensemble in a Drama Series".

Torna sul grande schermo nel quarto film della serie Mission: Impossible–Protocollo Fantasma con Tom Cruise e Jeremy Renner. Il film della Paramount sarà nelle sale cinematografiche da dicembre 2011. E' apparso inoltre in "Stay Cool", "Il Respiro del Diavolo", "Mi Amigo", "Moving August" e "Gioco di Potere".

Ha ottenuto ulteriori crediti televisivi con "NCIS: Unità Anticrimine", "CSI: Scena del Crimine", "Walker Texas Ranger", e "The Lion's Den."

Nato in California e cresciuto tra le Blue Ridge Mountains della Georgia, ha studiato presso l'Università della Georgia ma dopo solo un anno si è trasferito a New York. E' qui che ha iniziato la sua carriera come modello, viaggiando tra il nord America e l'Europa fin quando ha scelto di approfondire la sua vocazione per la recitazione. Attualmente risiede in California con sua moglie e la loro figlia.

Anil Kapoor (Brij Nath) star del cinema indiano, è tra gli attori più prolifici e versatili del cinema internazionale. Noto per il suo impegno umanitario fuori dalle scene, come prominente ambasciatore culturale di Hollywood nel mondo, ha completato la sua già grande notorietà nonché talento, con le sue ammirevoli doti.

Nato alla periferia di Mumbai, in India, il 24 dicembre 1959, dal produttore cinematografico Surinder Kapoor, e Nirmal, Anil è cresciuto nella fiorente industria cinematografica di Mumbai. Contro la volontà del padre, Anil decide fin da piccolo di perseguire il campo "fluttuante" della recitazione a livello professionistico, ed all'età di 19 anni ottiene il suo primo ruolo — dando poi vita ad una carriera di 30 anni (ed oltre), con apparizioni in più di 150 film.

Nella metà degli anni ottanta, Kapoor era diventato uno degli attori più prolifici, versatile e celebri del suo paese; rinomato per reinventarsi continuamente, passando da interpretazioni di personaggi insoliti a leader, collezionando successo dopo successo.

Kapoor ha accumulato quattro Filmfare Awards (Oscar® dell'India), un prestigioso National Film Award per il suo ruolo nel film "Pukar" ed enorme quantità di fama e fan al seguito, con un eco che ha toccato gli Stati Uniti nel 2008, interpretando il ruolo cruciale di presentatore del quiz televisivo nell' acclamato film da Oscar® di Danny Boyle, "The Millionaire".

Mentre a livello mediatico è noto per quel ruolo il suo Screen Actors Guild Award, il suo impegno fuori dai riflettori, gli ha procurato una più grande ammirazione: senza alcuna risonanza, alla firma del contratto per "The Millionaire" ha ceduto il suo compenso ai giovani attori indigenti della sede di Mumbai a sostegno della loro istruzione, ed al loro sostentamento, dando loro la speranza di fuggire dalle baraccopoli e dalla povertà, la quale Kapoor, grazie all'industria cinematografica, molti anni fa è riuscito ad evitare.

Per un uomo che ha organizzato la prima raccolta fondi del Children's Right to Education nel 2007, un uomo che si è impegnato per la ricostruzione delle scuole in Uri, Jammu e Kashmir dopo i terremoti devastanti dell'India, dello stesso anno, quello è stato un semplice gesto. Kapoor da sempre si è imposto con il suo impegno umanitario, come ambasciatore del Plan India e partecipando a numerose tournée mondiali all'estero per i coloni indiani.

Mission: Impossibile – Protocollo Fantasma

Ha sostenuto nel 2008 la campagna "Learn Without Fear" contro la violenza sui bambini nelle scuole, ed ha avviato una campagna per la raccolta di firme (insieme ai suoi colleghi di "The Millionaire") contro lo sfruttamento e gli abusi sui minori, nel 2009.

Quindi, mentre Kapoor continuava a riscuotere il successo della critica e la fama americana ed internazionale partecipando alla stagione finale della serie TV "24", non ha mai smesso di occuparsi degli altri, delle loro condizioni di vita sostenendo il Plan India, e la campagna del Rotary International contro la polio, a fianco di Bill Gates e Desmond Tutu.

Recentemente, Kapoor ha iniziato ad essere l'ambasciatore per il Freedom Project della CNN, insieme ad una miriade di altri celebrità, tra cui Demi Moore, Peter Gabriel e Ricky Martin, contro tutte le forme di schiavitù moderna.

Con l'attuale partecipazione accanto a Tom Cruise in *Mission: Impossibile Protocollo Fantasma* del (2012), seguito da un'imminente ruolo in "Cities" (con Clive Owen), il successo Hollywoodiano di Kapoor crescerà di pari passo con quello del cinema indiano.

Nel frattempo, Kapoor continua a lavorare dietro le quinte, vantando una carriera lunga e di piena di successo, da produttore. Proveniente da una famiglia di filmmaker, nel campo da 50 anni, con le case di produzione di famiglia ha prodotto oltre 30 film.

Tra i più recenti: "Gandhi, My Father", dove descrive il difficile rapporto tra il Mahatma Gandhi e suo figlio maggiore Harilal, con il quale nel 2007 ha vinto tre premi della giuria (Special Jury National Award). Nel 2010 ha prodotto "Aisha" (tratto dal romanzo di Jane Austen, "Emma"), e di recente la commedia "No Problem".

Kapoor è particolarmente orgoglioso di vedere che i suoi familiari hanno ereditato il suo talento; sua figlia Sonam Kapoor (nata dal matrimonio con la designer di gioielli Sunita Kapoor, sua moglie dal 1984) ha debuttato nel cinema nel 2007 con "Saawariya", nonché ha recitato nel sopraccitato "Aisha".

Insieme al padre, Sonam sono ambasciatori del marchio Mont Blanc, ed oggi lei è la testimonial per l'Oreal in India. La secondogenita di Kapoor, Rhea, è produttrice cinematografica a Mumbai; mentre il più giovane, Harshvardhan studia sceneggiatura in California.

Léa Seydoux (Sabine Moreau) nata a Parigi il 1° Luglio del 1985 è cresciuta tra Parigi e Dakar in Senegal dove tutt'ora vive la madre.

Per vincere la sua innata timidezza, segue i corsi di teatro all'École de théâtre "Les Enfants Terribles" per un anno, poi ad un corso simile all'Actors Studio di Corine Blue.

Nel 2006 ha ottenuto una parte nel film "Vielle Maîtresse" di Catherine Breillat; subito dopo ha girato "13 French Street" di Jean Pierre Mocky. E' poi apparsa nel cortometraggio di Nicholas Klotz "La Consolation", presentato al festival di Cannes nel 2007.

Nel 2008 ha recitato con Sami Naceri nel film "Des Poupées et des Anges", poi con Guillaume Depardieu in "De la Guerre – Della Guerra" di Bertrand Bonello. Ma è con "La Belle Personne" diretto da Cristophe Honoré che vince nel 2009 lo Chopard Award come Migliore Giovane Promessa Femminile, e per lo stesso titolo ottiene una candidatura al César Award.

Nel 2009 è accanto a Brad Pitt nel film di Quentin Tarantino "Bastardi Senza Gloria".

La fine dello stesso anno l'ha vista impegnata in "Plein Sud – Andando al Sud" di Sébastien Lifshitz, e "Lourdes" di Jessica Hausner.

Quest'anno Léa ha interpretato Isabella d'Angouleme nel colossal di Ridley Scott "Robin Hood" con il quale si è aperto il Festival di Cannes 2010. Allo stesso Festival era in concorso con altri due film: nella sezione dei Corti con "Le Petit Tailleur" di Louis Garrel, e con "Belle Epine" diretto da Rebecca Zlotowski,

Mission: Impossibile – Protocollo Fantasma

uscito in Francia il 10 Novembre del 2010. Nel 2010 appare inoltre in “Le Roman de ma Femme” diretto da Djamshed Usmonov, e “Roses à Crédit”, regia di Amos Gitai.

Quest’ estate, faceva parte del cast dell’ultimo film di Woody Allen, “Midnight in Paris”, e ha terminato *Missione: Impossibile – Protocollo Fantasma* con Tom Cruise.

Ha inoltre terminato le riprese di due film: uno diretto da Ursula Meier e l’altro da Benoit Jacquot, nel quale sarà protagonista.

Tom Wilkinson (segretario del FMI) è un attore multi premiato, con una carriera internazionale nel teatro, cinema e televisione.

L’attore ha ricevuto un Emmy ed un Golden Globe per il suo ritratto di Ben Franklin nella miniserie HBO “John Adams”, un ruolo di supporto che gli ha concesso una nomination al SAG (Screen Actors Guild). Ha ricevuto un’ulteriore nomination al SAG per la serie TV “A Number” accanto a Rhys Ifans per la HBO/BBC. Wilkinson ha ricevuto una nomination all’Oscar® come Miglior Attore Non Protagonista in “Michael Clayton” di Tony Gilroy, e una nomination all’Oscar® per il Miglior Attore per la sua indimenticabile performance nel film drammatico di Todd Field “In the Bedroom”. Wilkinson, inoltre, ha ricevuto una nomination BAFTA, ha vinto il premio Independent Spirit Award, un premio speciale della giuria al Sundance Film Festival, ed un New York Film Critics Film Circle Award per lo stesso ruolo. Mr Wilkinson ha recentemente ricevuto una nomination agli Emmy per la miniserie “I Kennedy” nei panni di Joe Sr, con Greg Kinnear e Barry Peppar.

In passato, Wilkinson ha vinto nel 1997 un BAFTA per la sua interpretazione nel film che ha sbancato i botteghini di tutto il mondo “Full Monty – Squattrinati Organizzati”, ed ottenuto un’altra nomination BAFTA l’anno successivo per la sua performance nel film “Shakespeare in Love” vincitore dell’ Oscar® come Miglior Film. Inoltre, ha ricevuto la nomination agli Emmy e Golden Globe per la sua interpretazione nel film della HBO “Normal”, al fianco di Jessica Lange, ed un’altra candidatura agli Emmy per il suo ruolo in “Recount”.

Prossimamente sarà in *Mission: Impossibile – Protocollo Fantasma* della Paramount interpretato da Tom Cruise; in “The Best Exotic Marigold Hotel” della Fox Searchlight, del cui cast fanno parte anche Judi Dench, Maggie Smith e Bill Nighy; è la voce di Joseph Goebbels nel film d’animazione “Jackboots su Whitehall”, una storia alternativa satirica sulla seconda guerra mondiale, in cui i nazisti occupano Londra; “Little Boy”, la pellicola indipendente di Alejandro Monteverde con Kevin James ed Emily Watson; ed inoltre “The Samaritan” con Sam Jackson.

Wilkinson è recentemente apparso in film come “The Green Hornet” di Michel Gondry con Seth Rogen; “The Conspirator”, regia di Robert Redford sulla storia di Mary Surratt (Robin Wright Penn); “Il debito” accanto ad Helen Mirren, diretto da John Madden; “Ladri di Cadaveri: Burke & Hare”, la commedia nera di John Landis interpretato da Simon Pegg, Andy Serkis e Isla Fisher. Wilkinson ha una parte in “Duplicità” di Tony Gilroy con Julia Roberts e Clive Owen; “Operazione Valchiria”, per la regia di Bryan Singer ed interpretato da Tom Cruise e Kenneth Branagh; ed in “RocknRolla” di Guy Ritchie con Gerard Butler.

Offre ulteriori prove di recitazione interpretando ruoli in pellicole come “Sogni e Delitti” di Woody Allen, “Batman Begins” di Christopher Nolan; “Se Mi Lasci Ti Canello” di Michel Gondry; “The Last Kiss”; “Stage Beauty”; “Wilde”; “Ragione e Sentimento” di Ang Lee; “Il Senso di Smilla per la Neve”; “Oscar e Lucinda” di Gillan Armstrong; “Cavalcando con il Diavolo”; “L’importanza di Chiamarsi Ernest”; “La Ragazza con l’Orecchino di Perla”; “Il Patriota”; “Le Seduttrici”; “Il Ritorno di Mr. Ripley”; “The Exorcism of Emily Rose”; e “Un Giorno per Sbaglio”.

Conclamato anche come attore teatrale, Wilkinson ha coperto il ruolo di John Proctor in “The Crucible” al Royal National Theatre; il ruolo di Re Lear nell’omonima pièce, al Royal Court; il ruolo del Dr. Stockmann nella premiata produzione di West End “Enemy of The People”; una premiata performance in “Ghost” dal London Critics Circle Awards; e la produzione di David Hare “My Zinc Bed”.

Sul piccolo schermo britannico, Wilkinson ha ricevuto la nomination BAFTA per TV Award per la sua partecipazione a "Cold Enough for Snow", e per la premiata miniserie della BBC "Martin Chuzzlewit."

I REALIZZATORI

Brad Bird (Regista): ha diretto i film d'animazione vincitori dell'Oscar® "Ratatouille" e "Gli Incredibili"; ed il film d'animazione del 1999 acclamato dalla critica, "Il Gigante di Ferro", che ha vinto l'Annie Award all'International Animated Film Society come Outstanding Achievement in an Animated Theatrical Feature.

Ha iniziato il suo primo film d'animazione computerizzata all'età di 11 anni, portandolo a termine dopo circa tre anni. Ha catturato così l'attenzione della Walt Disney Studios, dove, all'età di 14 anni, sotto la tutela di Milt Kahl, uno dei leggendari animatori della Disney, noto come il "Nine Old Men", inizia a collaborare con la Disney ed altre compagnie.

Collabora quindi come consulente esecutivo alla realizzazione di serie TV americane come "I Simpsons" e "King of the Hill", le due serie animate televisive più lunghe e più famose attualmente in programmazione. Ha anche creato, scritto, diretto e co-prodotto l'episodio di "Family Dog" di "Storie Incredibili" di Steven Spielberg, ed è co-autore della sceneggiatura per la funzionalità di live action del film "Miracolo sull'Ottava Strada".

Ha ultimamente diretto il nuovo "Mission: Impossibile – Protocollo Fantasma", che uscirà nelle sale a fine 2011.

J.J. Abrams (produttore): J.J. Abrams è il fondatore della 'Bad Robot Productions', insieme al produttore Bryan Burk. Costituita nel 2001, la Bad Robot ha collaborato con la Paramount Pictures e la Warner Bros Studios; ha prodotto film e serie televisive come "Cloverfield", "Star Trek", "Il Buongiorno del Mattino", "Alias" e "Lost" della ABC e "Fringe" della FOX.

Nel 2006 Abrams ha debuttato nella regia di un film con "Mission: Impossibile III", e nel 2009 dirige il suo secondo film "Star Trek", uscito nel maggio 2009.

Nato a New York e cresciuto a Los Angeles, Abrams ha frequentato il Sarah Lawrence College dove ha scritto un trattamento cinematografico che divenne la base per il film della Disney "Filofax – Un'Agenda che Vale un Tesoro." Negli anni seguenti, è stato autore e co-autore di film come "A Proposito di Henry", "Amore per Sempre", "Armageddon - Giudizio Finale" e "Radio Killer".

Nel 1998, Abrams è co-autore della sua prima serie televisiva, "Felicity," trasmessa per quattro stagioni consecutive su The WB, insieme al collaboratore ed amico di vecchia data Matt Reeves. Abrams ne è stato altresì Produttore Esecutivo. Abrams ha quindi scritto e ne è Produttore Esecutivo di "Alias" della ABC, ed è co-creatore (con Damon Lindelof) nonché produttore esecutivo di "Lost" della ABC.

Nel 2005, Abrams ha ricevuto l' Emmy per la categoria 'Outstanding Directing in a Drama Series' per la puntata pilota di "Lost", ed è stata inoltre premiata come Outstanding Drama Serie. Egli ha anche ricevuto la nomination all'Emmy per il suo script di "Alias" e di "Lost". Inoltre, Abrams ha collaborato alla composizione del tema musicale di "Alias", "Fringe" e "Lost" ed ha scritto la canzone principale per "Felicity".

Attualmente sta lavorando come produttore esecutivo in "Fringe" in collaborazione con Roberto Orci ed Alex Kurtzman nel 2008. Attualmente, Abrams ha prodotto il sequel sia di "Mission: Impossibile" che "Star Trek", ed ha recentemente completato la produzione del suo ultimo film "Super 8."

Abrams e sua moglie hanno tre bambini piccoli.

Bryan Burk (produttore): laureato presso la School of Cinema-Television della USC, ha iniziato la sua carriera lavorando con i produttori Brad Weston della Columbia Pictures, Ned Tanen di Sony Pictures e John Davis della Fox.

Nel 1995, Burk si è unito alla Gerber Pictures, dove ha contribuito a sviluppare “James Dean” della TNT, nominato all’Emmy.

Nel 2001 Burk insieme a J.J. Abrams ha co-prodotto il grande successo della ABC “Alias”, per ben cinque stagioni. Nel 2004 Burk e Abrams hanno portato la Bad Robot Productions alla Touchstone Television, dove Burk è stato il Produttore Esecutivo di “Six Degrees” della ABC, “A Proposito di Brian” e la serie drammatica vincitrice di un Emmy Award “Lost”. Burk è anche Produttore Esecutivo della serie della Warner Bros. Television “Fringe”, in onda su FOX, ed “Undercovers” della NBC.

Burk e Abrams continuano la loro collaborazione con la Paramount Pictures producendo i film campioni d’incassi ai botteghini di New York, "Cloverfield", "Star Trek," (vincitore del premio Oscar®), la prossima commedia romantica "Morning Glory" ed un altro capitolo della famosa serie "Mission: Impossible". Bryan vive a Los Angeles.

André Nemeč & Josh Appelbaum (scrittori): Josh Appelbaum e André Nemeč sono amici d’infanzia, entrambi provenienti dalla zona di New York.

La loro prima collaborazione risale agli anni del V ginnasio, durante la messa in scena di “Our Town” di Thornton Wilder in cui Nemeč aveva il ruolo principale e Appelbaum un ruolo secondario. Da quel momento hanno iniziato a lavorare insieme.

Ottenuto il diploma di scuola superiore, Nemeč si è iscritto alla Tisch School of the Arts della New York University; Appelbaum invece ha frequentato la University of Southern California, e avendo fallito il tentativo di accedere al prestigioso Cinema Studies Program, Josh inizia a studiare Creative Writing (la formazione per gli aspiranti sceneggiatori che non accedono ad una scuola di cinema).

Terminato il College, i due amici si uniscono e molto rapidamente iniziano a scrivere sceneggiature per programmi televisivi. Appelbaum è stato per 10 anni all’ombra di Nemeč in ambito televisivo prima di avere l’onore di incontrare J.J. Abrams nel 2002.

J.J. rimase affascinato da Nemeč e lo volle come collaboratore, grazie al suo talento, offrendogli un lavoro all’interno della serie drammatica vincitrice dell’Emmy Award “Alias” della ABC; egli ha accettato l’offerta a condizione di poter far entrare anche Nemeč nel team, che J.J. dotato di un cuore caritatevole, ha accettato.

Appelbaum e Nemeč hanno lavorato per tre anni su “Alias”, diventandone co- produttori esecutivi. Da allora sono stati co-autori e co-produttori esecutivi di “October Road” della ABC; “Life on Mars” e “Happy Town”. Attualmente hanno un accordo di produzione con la FOX 21 relativo ad alcuni programmi via cavo.

“Mission: Impossibile - Protocollo Fantasma” è il loro primo lungometraggio. Sono in possesso di molteplici sceneggiature nei cassetti delle scrivanie che potevano essere realizzate, se solo Appelbaum ascoltasse Nemeč.

Jeffrey Chernov (produttore esecutivo): esordisce in maniera brillante come assistente di produzione del film di Dino De Laurentiis e grande successo “King Kong” del 1976, dopo anni di duro lavoro come assistente alla regia di classici come “Brivido Caldo”, “Alla maniera di Cutter”, “La Cosa”, “1997: Fuga da New York” e Starman, tra gli altri. La sua scalata nell’industria proseguiva diventando manager di produzione, facendo esperienza con “Per Favore Ammazzatemi Mia Moglie”, “Halloween II: Il Signore della Morte” e Halloween III: Il Signore della Notte”. Ha poi lavorato in “Signori il Delitto e’ Servito”, “La Zona Morta” e “Richard Pryor: Live in Concert”, di cui è stato produttore associato. Da quel momento ha co-prodotto “Nudo e Crudo” ed ha lavorato come produttore esecutivo di “10 Cose che Odio di te”, “A Letto col Nemico” e “Le Riserve”. Ha inoltre prodotto “A Line in the Sand”, “From a Place of Darkness”, “Bad

Company” e “In Fuga a Quattro Zampe”. Ultimamente Chernov ha prodotto il nuovo “Mission: impossibile – Protocollo Fantasma”.

Chernov è stato per due anni vice presidente senior di produzione alla Disney/Touchstone, supervisionando successi quali “Tesoro, Mi Si Sono Ristretti i Ragazzi”, “Pretty Woman” e “L’Attimo Fuggente” per citarne alcuni.

Nel 2001 è passato alla Spyglass Entertainment, dove ha collaborato nella lavorazione di “Due Cavalieri a Londra”, “La Regola del Sospetto”, “Sguardo nel Vuoto”, “Guida Galattica per Autostoppisti”, “Missione Tata”, e molti altri film di successo.

David Ellison (produttore esecutivo): fonda la Skydance Productions per creare e produrre un livello elevato di eventi commerciali nel campo dell'intrattenimento. La compagnia si focalizza sul *tent-pole action*, avventura, fantascienza, e *film fantasy*, nonché commedie accompagnate da budget modesti. Skydance si sforza di andare incontro ai filmmaker, in una città dove diventa sempre più difficile sostenere i costi dei film. Dal 2010, la Skydance ha sede alla Paramount Pictures per quattro anni di collaborazione nella produzione, distribuzione ed in ambito di finanziamenti. Il primo a beneficiarne è “Il Grinta” dei fratelli Coen tratto dal romanzo di Charles Portis, prodotto dagli stessi Coen, Scott Rudin e Steven Spielberg ed interpretato da Matt Damon, Josh Brolin e Jeff Bridges. Il film è stato nominato a dieci premi Oscar®, tra cui Miglior Film.

Skydance ha ultimamente prodotto “Mission: Impossibile – Protocollo Fantasma” prodotto da J.J. Adams e diretto da Brad Bird, con Tom Cruise che riveste il suo ruolo iconico, prossimamente sul grande schermo (dal 16 dicembre 2011). Skydance sta inoltre producendo “G.I. Joe 2: Retaliation”, interpretato da Bruce Willis, Channing Tatum e Dwayne Johnson, la cui uscita è prevista per il 29 giugno. Altri film prodotti da Skydance includono la commedia “My Mother’s Corse,” interpretato da Barbra Streisand e Seth Rogen, ed il progetto di Jack Ryan ancora senza titolo con la regia di Jack Bender, interpretato da Chris Pine e prodotto da Lorenzo Di Bonaventura e Mace Neufeld. L'azienda sta co-producendo “Without Remorse” scritto da Shawn Ryan.

Dal giugno del 2011 la Skydance ha spostato i propri uffici presso la sede della Paramount Pictures.

Ulteriori produzioni di film includono il thriller di Marc Forster “World War Z,” interpretato da Brad Pitt, appena terminato ed il film di Christopher McQuarrie “One Shot”, con Tom Cruise, ed infine “The Hitman’s Bodyguard” attualmente in fase di lavorazione, scritto da Tom o ' Connor.

Da sempre appassionato di cinema, Ellison è cresciuto nel nord della California ed ha frequentato la prestigiosa School of Cinematic Arts presso la University of Southern California. Mentre frequentava la scuola, Ellison ha prodotto e recitato nel film drammatico sulla I° guerra mondiale “Flyboys”, in cui abbinava la sua passione per i film e l'aviazione. Egli è un abile pilota con oltre 2000 ore di volo, nonché elicotterista. Nel 2003, a 20 anni, Ellison era il più giovane pilota di *airshow* all’ Experimental Aircraft Association’s Airventure Show di Oshkosh, WI, in cui era tra i sei piloti che si esibivano come le “Stelle del Domani”. Ellison è collabora attivamente con Conservation International, di cui è membro del Consiglio di amministrazione e di diverse commissioni.

Paul Schwake (produttore esecutivo): è il direttore operativo e direttore finanziario di Skydance. E’ entrato a far parte dell’azienda nel 2009, ed è stato determinante per garantire il co-finanziamento e l’accordo di co-produzione con la Paramount Pictures. Paul ha assicurato a Skydance 200 milioni di dollari di finanziamento agevolato erogato da JP Morgan ed altre sei banche.

Prima di arrivare a Skydance, Paul ha collaborato con il produttore Bill Todman Jr. e l’immobiliarista bancario miliardario Edward Milstein, i quali formarono il Level 1 Entertainment, dove ha prestato servizio come direttore operativo. Al Level 1, Paul ha prodotto le commedie “Cocco di Nonna” e “Strange Wilderness”, con Adam Sandler. Ha prodotto inoltre “Rendition – Detenzione Illegale” con i premi Oscar® Reese Witherspoon, Meryl Streep ed il regista Gavin Hood. Inoltre, Paul si è occupato delle attività di produzione televisiva di Level 1.

Mission: Impossibile – Protocollo Fantasma

Prima di arrivare a Level 1, Paul ha formato la Spyglass Entertainment Group con i produttori Gary Barber e Roger Birnbaum, collaborando in qualità di direttore finanziario per sette anni. Durante il suo mandato, la Spyglass ha prodotto oltre 20 film, tra cui “Il Sesto Senso”, “Un’Impresa da Dio” e “Seabiscuit: un Mito senza Tempo”.

In precedenza, Paul è stato Vice Presidente finanziario della Morgan Creek per sette anni. Durante la permanenza di Paul, Morgan Creek ha prodotto e distribuito oltre 30 film, tra cui “Robin Hood: principe dei ladri”, “Ace Ventura”, “L’ultimo dei Mohicani”, e “Una Vita al Massimo”.

Paul è stato anche auditor presso la Price Waterhouse per cinque anni, al controllo clienti nel settore dello spettacolo ed ha lavorato presso Walt Disney Studios, al reparto contabilità per quattro anni.

Dana Goldberg (produttore esecutivo): è entrata a far parte della Skydance Productions nel 2010 in qualità di Presidente di produzione. Già presidente di produzione di Village Roadshow Pictures, che l’ha coinvolta in tutti i suoi film, come Ocean’s Eleven ed i suoi sequels, la trilogia di “Matrix”, “Training Day”, “Agente Smart – Casino Totale” e “La Fabbrica di Cioccolato”.

La Goldberg è stata inoltre produttrice esecutiva di tanti film di successo della società, tra cui “Io sono Leggenda”, “Il Buio nell’Anima” e del film d’animazione premio Oscar® “Happy Feet”. Prima di entrare in Village Roadshow nel 1998, la Goldberg ha lavorato tre anni con Barry Levinson e Paula Weinstein alla Baltimore/Spring Creek Pictures, di cui era Vice Presidente di Produzione. Ha iniziato la sua carriera nel mondo dello spettacolo come assistente alla Hollywood Pictures, ed è stata membro dell’Academy of Motion Picture Arts and Sciences dal 2007.

Robert Elswit (direttore della fotografia): ha vinto un Oscar® per la Fotografia per il suo lavoro nel film di Paul Thomas Anderson “Il Petroliere”. Nel 2006, si è aggiudicato una nomination agli Oscar® per il lavoro svolto nel film di George Clooney “Good Night, and Good Luck”. Per lo stesso film ha vinto un Independent Spirit Award, un Boston Society of Film Critics Award e un Los Angeles Film Critics Association Award nella categoria Miglior Fotografia. Ha inoltre ricevuto una nomination come Best Achievement in Cinematography dall’American Society of Cinematographers.

Elswit ha lavorato con molti registi acclamati, tra i quali Stephen Gaghan in *Syriana*; Paul Thomas Anderson in “Ubriaco d’amore”, “Magnolia”, “Bolge Nights- L’Altra Hollywood”; David Mamet in “Heist – Il Colpo”; Don Roos in “Bounce”; Curtis Hanson in “The River Wild – Il Fiume della Paura”, “La Mano sulla Culla” e “Cattive Compagnie”; e Stephen Gyllenhaal in “Una Donna Pericolosa”, “Waterland – Memorie d’Amore”, “Il Cuore Nero di Paris Trout”, e “A Killing in a Small Town”.

Tra gli altri successi possiamo ricordare “American Dreamz” di Paul Weitz; “La Giuria” e “Impostor” di Gary Fleder; “Agente 007- Il Domani non Muore Mai”, “Boya” e “Tre Amici, Un Matrimonio ed Un Funerale” di Roger Spottiswoode; “La Protesta del Silenzio” e “Cuori nel Deserto” di Mike Newell ed il film di Rob Reiner “Sacco a Pelo a Tre Piazze”.

Tommy Harper (Co-produttore, Ispettore di produzione): è un veterano del *motion picture business*, che ha lavorato sul film blockbuster come “Star Trek”, “Mission: Impossible III”, “Alice in Wonderland” e “World Invasion”.

Nato ad Arroyo Grande, California, Harper iniziò la sua carriera nel 1995 come assistente di produzione, con una carriera in ascesa fino ad arrivare a schierarsi tra le fila del Directors Guild of America, come assistente alla regia.

Durante i sedici anni di carriera, Harper ha avuto la fortuna di lavorare con registi del calibro di J.J. Abrams, Tim Burton, Lee Tamahori, Jonathan Liebesman e Garry Marshall. I molti film che hanno impegnato Harper includono tra gli altri, il talento di Nicolas Cage, Johnny Depp, Julia Roberts, Eddie Murphy, Robert De Niro e Tom Cruise.

Tom Peitzman (Co-produttore/Produttore degli Effetti Visivi) ha contribuito a realizzare una lunga serie di film. Tra i più recenti ricordiamo “Mission: impossibile – Protocollo Fantasma” di Brad Bird, con Tom

Mission: Impossibile – Protocollo Fantasma

Cruise, “Alice in Wonderland” di Tim Burton, “Watchmen”, “Mission: Impossibile III, diretto da J.J. Abrams, con Tom Cruise, “ “Spiderwick: Le Cronsche”, “Lemon Snicket – Una Serie di Sfortunati Eventi” con Jim Carey e Meryl Streep, e “placet of Apes – Il Pianeta delle Scimmie” con Mark Wahlberg , diretto da Tim Burton. Peitzman è stato anche il produttore degli effetti visivi di “Hulk”, con Eric Bana e Jennifer Connelly, per il quale ha lavorato a stretto contatto con il regista vincitore del premio Oscar® Ang Lee ed ha svolto un ruolo fondamentale nell’ambito del processo creativo per assicurare che non si notassero differenze nelle sequenze in cui alle scene girate dal vivo dovevano essere sovrapposte le animazioni generate al computer.

La sua carriera nel cinema è iniziata 25 anni fa. Inizialmente in veste di segretario di produzione, Peitzman ha fatto rapidamente carriera contribuendo alla realizzazione di film come “L’Attimo Fuggente”, “Non è stata una Vacanza...Ma una Guerra”, “In Fuga per Tre”, “Filofax – Un’Agenda che Vale un Tesoro” e “Harem Nights”. Il suo primo ingresso nel mondo degli effetti visivi è stato come Coordinatore dello staff della produzione per il film “Tesoro, mi si è allargato il Ragazzino” per la Walt Disney Company.

In seguito, ha lavorato come secondo regista in “Amore Per Sempre”, “Major League – La Rivincita” e “Terminal Velocity”, acquisendo così una grande esperienza nella realizzazione di film. Peitzman ha poi continuato a produrre gli effetti visivi per la realizzazione dei film “Indiavolato”, “Inspector Gadget”, “Spawn”, “Relic – L’Evoluzione del Terrore” e “Congo”.

Nato nella California del sud, Peitzman si è laureato presso la San Diego State University conseguendo un Bachelor of Science in Telecomunicazioni e Film.